

FACCIAMO IL PELO A SACCO!



**Riflessioni, consigli e buone prassi
per cacciare e volare insieme**



COM'È FATTO? E COME SI LEGGE?

INTRODUZIONE

In questa parte troverete una serie di riflessioni, inerenti agli strumenti del nostro metodo educativo, utili per orientarsi in Branco e Cerchio nei mesi successivi

In questa parte vi presentiamo il documento, fornendo inoltre pochi ma fondamentali attenzioni, da tenere in ambito educativo, riguardanti le conseguenze psicologiche da sottolineare rispetto alla pandemia

SU COSA DOBBIAMO PUNTARE

CONSIGLIO DEGLI ANZIANI

In questa parte vengono approfondite le VdB/C e se ne definiscono gli aspetti essenziali e le principali attenzioni da adottare

In questa parte ci concentriamo sul CdA, cercando di capire insieme perché è importante, come progettarne l'anno e gli aspetti principali da tenere sempre in considerazione

VACANZE DI BRANCO E DI CERCHIO

...E SE C'È LA PANDEMIA?

In quest'ultima parte ringraziamo le persone che ci hanno dato una mano a realizzare questo documento

In questa parte rimaniamo concentrati sulle VdB/C, analizzandone però gli aspetti che riteniamo utili aggiungere per il periodo di pandemia che stiamo ancora vivendo

CONCLUSIONE

INTRODUZIONE

Nell'ultimo anno e mezzo, la nostra Associazione ha dovuto fare i conti con qualcosa di imprevisto per chiunque. Ha cercato di rispondere, facendo del proprio meglio: a volte i risultati sono stati buoni, mentre in altre quantomeno migliorabili. Ma se crediamo che sia davvero importante il processo, e non il risultato, allora non importa troppo quanto siamo riusciti a rispondere ad una situazione che rimane più grande di noi. Forse, occorre piuttosto analizzare i motivi per cui abbiamo fallito, oppure quelli che ci fanno essere efficaci, per capire come migliorare in futuro.

.....

***“Dedicare ad ogni cosa il tempo e la cura necessari
è la ricetta per fare tutto veramente bene!”***

.....

Il tentativo più importante di risposta all'emergenza che ha attivato la nostra Associazione è avvenuto a livello micro, perché sono i Gruppi, con i loro Branchi e Cerchi, ad aver continuato ad accompagnare i Fratellini e Sorelline, stando con loro, stimolando l'inventiva di ciascuno. Parallelamente, è stato fondamentale l'apporto di tutti coloro che si sono spesi in attività di servizio locali, come la consegna di viveri o medicinali, perché dimostra che siamo stati in grado di essere pronti, almeno in parte, quando ve n'era la necessità.

Il senso della presenza di alcuni ruoli e contesti specifici della nostra Associazione permette di raggiungere risultati complementari a quelli appena citati. Ci sono infatti alcuni Capi, come ad esempio gli IaBZ delle varie Zone, che si occupano di sostenere, in svariati modi, tutti gli altri Capi nel loro servizio quotidiano a contatto con bambini, ragazzi e giovani adulti.

CHE COS'È QUESTO DOCUMENTO?

Questo documento è stato scritto dalla Pattuglia Regionale L/C della Regione Emilia Romagna, composta dagli Incaricati e dall'Assistente Ecclesiastico Regionali alla Branca L/C e da tutti gli Incaricati di Zona alla Branca L/C della Regione Emilia Romagna.

Abbiamo creduto utile farlo perché il nostro sguardo, pur sembrando lontano dalla quotidianità della vita di Branco e Cerchio, ci permette di mettere in relazione esperienze distanti in termini territoriali, ma simili dal punto di vista dei contenuti e della forma. Senza l'implicazione emotiva che un capo ha guardando un Lupetto negli occhi, ma tenendo sempre nel cuore quell'emozione che ciascuno di noi ha vissuto da Capo Branco e Capo Cerchio. Speriamo di essere riusciti a darvi un quadro ampio delle esperienze vissute, ma soprattutto che possa esservi di stimolo per viverne molte altre.

Questo documento è fatto innanzitutto delle vostre voci, che sono giunte alla Pattuglia grazie a ciascun Incaricato di Zona. È fatto dei dubbi che avete dovuto dipanare all'interno delle riunioni di staff. È fatto delle idee che ciascun Capo ha provato a mettere in pratica, per le riunioni di Branco e Cerchio. È fatto della speranza che possiamo di nuovo utilizzare pienamente gli strumenti del nostro metodo, attuando così più efficacemente la proposta educativa della nostra Associazione. È fatto dell'insicurezza di tutte le volte che ci siamo chiesto se fosse più giusto procedere, oppure fermarsi. È fatto d'esperienza, insomma.

“C’è sempre qualcosa da imparare”

Ma l’esperienza, dopotutto, rimane una delle cose più preziose che ci rimane del passato, perché se ben impiegata, può migliorare il presente, gettando nuove basi per il futuro. E l’esperienza ci insegna che c’è sempre qualcosa di buono in tutto ciò che accade, almeno da un certo punto di vista. Così, la nostra volontà è quella di salvare tutto ciò che di buono è avvenuto nei Cerchi e nei Branchi, in questi mesi. Ci piacerebbe che potesse entrare a far parte degli elementi che costituiscono il processo di pensiero su ciò che riveste la maggior importanza per la Branca L/C oggi. I Lupetti e le Coccinelle hanno potuto continuare a frequentare i propri Branchi ed i propri Cerchi grazie a voi, che avete saputo creare quella strada che era necessario percorrere, laddove non c’era più il materiale per costruirla. Siete stati comunque costruttori, in un’epoca di grandi scosse. Tutto questo va preservato.

Parallelamente, c’è un’esperienza ben più antica, alla quale far attecchire quella più recente. Si tratta di un lunghissimo processo, per il quale il giovane Capo apprende da quello ormai veterano, che fa parte della nostra storia, in senso umano, oltre che associativo. Queste pagine, che se fossero raddoppiate comunque non potrebbero contenere che una minima parte di quell’esperienza, vogliono invece attraversarne velocemente la sostanza, cercando di restituirvi qualcosa di certo non troppo approfondito, ma molto utile per avere un quadro di insieme. Certo, ci sono anche elementi maggiormente specifici, ma solamente laddove è stato ritenuto importante inserirli.

Per concludere, il documento si occupa di indagare differenti aspetti del servizio attuale, cercando di approfondirli e di fornire consigli utili per il miglioramento della resa di quest’ultimo, rendendolo al contempo maggiormente sostenibile. Abbiamo provato ad elaborare poche e chiare risposte. Forse non saranno così specifiche da soddisfare pienamente le vostre domande (che invece sono sempre specifiche), ma vi permetteranno di andare più lontano, col tempo, nel cammino di formazione come Capi di Branca L/C...o almeno speriamo!

CONSEGUENZE PSICOLOGICHE DELLA PANDEMIA SUI BAMBINI

Lo stress dovuto alla pandemia e al lockdown possono aver portato i bambini a manifestare regressioni nelle autonomie (richiesta di maggior vicinanza all’adulto, disturbi del sonno e nell’alimentazione, crisi improvvise di pianto, paura ad uscire di casa, episodi di enuresi) con sintomi internalizzanti (ansia, depressione, apatia..) o esternalizzanti (rabbia, aggressività, oppositività, atteggiamenti provocatori).

Il modo in cui i bambini hanno reagito a questa situazione dipende sia da aspetti individuali (temperamento, capacità di affrontare le difficoltà) che contestuali (famiglia, scuola, amici..). È importante aiutare i bambini a vivere gradualmente il ritorno ad una “normalità”, camminando insieme a loro come adulti ed educatori. Infine, è importante che, in qualità di adulti, siamo consapevoli dei nostri comportamenti ed emozioni.

Possiamo allenarci a riconoscere ciò che sentiamo e proviamo, in modo da entrare più facilmente in connessione con le emozioni del bambino. Cerchiamo di far comprendere che tutte le emozioni sono importanti e nessuna di esse è dunque sbagliata o negativa, anche se talvolta può risultare scomoda e difficile.

*In questo cammino di crescita e scoperta possono esserci
utili alcuni suggerimenti e strategie*

Ascolto

È importante che i bambini si sentano ascoltati e compresi. Dedicare loro tempo e attenzione permette di trovare uno spazio per esprimere le emozioni e trovare accettazione e protezione da parte dell'adulto

Regole

Poche e chiare regole aiutano i bambini a crescere con maggior sicurezza di sé, facendoli sentire protetti e sereni. Le regole aiutano infatti a contenere (dando un recinto sicuro all'interno del quale muoversi liberamente), regolare (fornendo una regolazione emotiva che permetta di gestire anche le emozioni più intense) e orientare (orientandosi cioè nel mondo, conoscendone il funzionamento per potersi adattare di conseguenza

Routine

La routine è una sorta di cornice all'interno della quale i bambini possono agire sempre più autonomamente, proprio perché hanno dei punti di riferimento chiari e fissi. Stabilire e mantenere una routine permette dunque di offrire ai bambini dei riferimenti che consentiranno loro di prevedere con certezza cosa sta per accadere, fornendo inoltre un senso di sicurezza e controllo sulla realtà circostante

Traguardi

Sentirsi efficace aiuta il bambino a non abbandonare dinanzi alle difficoltà, orientandolo a perseverare al fine di superarle. Imparare a stabilire dei traguardi, che richiedano però un certo sforzo proporzionato, dunque raggiungibili, è un rinforzo enorme per l'autostima dei bambini

Gioco

Il gioco, soprattutto se praticato all'aria aperta, contribuisce a rafforzare i legami di amicizia, così come aiuta i bambini a diventare dei comunicatori più efficaci. L'attività di gioco migliora il benessere mentale, favorendo l'interazione con l'altro e la comprensione e rielaborazione di situazioni complesse

Tempo vuoto

Dedicare una parte della giornata al "tempo vuoto", cioè non organizzato, significa dare al bambino la possibilità di sperimentare la solitudine, dando libero corso alle proprie fantasie, ascoltando il proprio mondo interiore. Inoltre, gli permette di scegliere di fare ciò che gli piace, spesso improvvisando, manifestando così i propri pensieri e capacità

SU COSA DOBBIAMO PUNTARE

A proposito degli strumenti del nostro metodo educativo, sottolineiamo subito un concetto essenziale: proprio come accade per ogni altro sistema o schema, anche in esso ogni elemento è interconnesso ad ogni altro. Non potrebbe essere altrimenti perché, proprio come in un macchinario, ogni elemento serve esattamente ad uno scopo ed è in comunicazione con altri. Se qualcosa c'è, a qualcosa serve!

Anche il corpo umano funziona allo stesso modo, e tutto è importante, anche se possiamo concludere che vi sono elementi centrali, attorno ai quali se ne sviluppano altri, di supporto. Di seguito, troverete quelli riteniamo gli elementi della nostra proposta educativa, specifici della Branchia L/C, che ci sembrano peculiari per l'oggi. Cosa intendiamo per **OGGI**? Intendiamo i mesi che stiamo vivendo e quelli che ci attendono. Ci concentriamo cioè sull'Estate dell'anno 2021, e su quel periodo che coincide con la ripresa delle attività e le primissime riunioni di Ottobre. Vedrete, puntando innanzitutto su questi elementi, sarà semplice utilizzare tutti gli altri strumenti in modo equilibrato!

COMUNITÀ E FAMIGLIA FELICE

La comunità educante e lo stile della Famiglia Felice nel Regolamento Metodologico (Art. 12 L/C)

La comunità di branco e di cerchio è soggetto che educa.

Nella comunità ciascuno riconosce la propria crescita e dalla comunità trae gioia e forza. Questo è possibile attraverso esperienze ed incontri che creano relazioni durature e profonde tra i bambini e con gli adulti.

Tali relazioni si vivono in un clima sereno basato sulla lealtà e sulla fiducia; in particolare i bambini sperimentano e imparano la fiducia reciproca e l'accettazione dell'altro.

La comunità di branco e di cerchio è famiglia felice, dona ad ogni bambino e bambina la sicurezza di essere accolto ed inserito in un cammino personale di crescita da compiere insieme agli altri.

La famiglia felice è alimentata da gesti, segni e momenti particolari che facciano comprendere a ciascuno la propria importanza come singolo, con la propria diversità e originalità, e il piacere di giocare insieme e di volersi bene.

Esiste uno strumento più importante di altri per fare scoutismo in L/C? C'è una qualche attività imprescindibile? Un qualcosa che non può assolutamente mancare? Ma certo che no, come potrebbe essere ... o forse sì?!?

.....

***"La forza del Branco è nel Lupo, la forza del Lupo
è nel Branco"***

.....

Peccato che non si tratti di una formula magica, di un'attività o di un gioco, ma di qualcosa di molto più astratto e allo stesso tempo molto più concreto: la **COMUNITÀ** e la **FAMIGLIA FELICE**. Sempre, ma ancora di più in questo momento di pandemia, queste parole devono essere la cornice all'interno della quale porre il nostro quadro. Attenzione, la cornice eh, non il quadro! Il quadro è altro e ognuno potrà dipingerlo un po' come preferisce, ma senza cornice il quadro non sta appeso e nessuno potrà ammirarne la bellezza. Se volessimo riassumere tutto con una frase un po' altisonante, sarebbe senz'altro questa: è fondamentale concentrarsi sul vivere la dimensione comunitaria educante del Branco e del Cerchio, cacciando e volando sotto la stessa **LEGGE**, in un clima di famiglia felice dove la presenza di tutti (Lupetti, Coccinelle, Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane) è il segno di una scelta, della loro volontà di esserci.

La comunità educa, ma perché educi deve essere costruita, facendo sentire i Lupetti e le Coccinelle parte della essa stessa. La scelta di entrare a far parte della comunità è espressa per la prima volta ufficialmente con la **PROMESSA**, che deve essere fatta nella prima parte dell'anno, ma la stessa scelta viene riconfermata di volta in volta, in ogni singola riunione, con un sonoro "Eccomi!". Così, pur essendo consapevoli che alcuni Gruppi hanno rimandato questo importante momento, nella speranza di poterlo rendere migliore, sottolineiamo l'importanza di recuperare quanto prima questa mancanza. Come sappiamo, la forma ha il proprio spessore all'interno delle cerimonie, ma il tempo, ovvero riconoscere i fenomeni nel momento in cui stanno accadendo nella realtà, rimane comunque l'aspetto più importante!

Ricordiamoci che il Cerchio e il Branco sono **COMUNITÀ EDUCANTE**, quindi in un certo senso il primo e il principale strumento del nostro metodo. Purtroppo, è chiaro a tutti che la dimensione comunitaria sia stata almeno parzialmente sacrificata in questo periodo, ma deve essere altrettanto chiaro che senza Branco non ci sono i Lupetti, come senza Cerchio non ci sono Coccinelle!

L'attenzione deve essere massima a vivere la dimensione comunitaria: i piccoli gruppi a cui siamo stati costretti a ricorrere non sono la comunità con la "C" maiuscola, proprio come non lo sono mai state nemmeno le sestiglie. Alle vacanze di Branco e Cerchio, o comunque alla ripresa delle attività così come le conoscevamo prima della pandemia, bisognerà avere una particolare attenzione per la comunità.

QUALCHE CONSIGLIO UTILE!

Sono importantissime sia le cerimonie alte e solenni, sia quei momenti comuni, come la ginnastica mattutina, i pasti e i servizi (come tanti altri momenti simili), che appaiono scontati ma che, in realtà, sono fondamentali per far sentire ciascuno come parte del tutto. Insomma, tornare a fare le cose insieme e non divisi in gruppetti, ovviamente non appena sarà possibile farlo, è un imperativo categorico.

"Tutto, tutti insieme"

Questa *carenza di comunità* che abbiamo vissuto non ci deve far preoccupare troppo, anche se deve ovviamente farci drizzare orecchie e antenne: la comunità infatti non è scomparsa ed anzi, ha continuato a vivere, anche se in modo differente. Potrà dunque essere ricomposta con gli strumenti del metodo e con le attenzioni specificate poc'anzi. È però importante non porre troppa attenzione alle difficoltà, che probabilmente si registreranno nella gestione del gruppo (concentrazione dei bambini, ottenere il silenzio, stare in cerchio, ecc.), perché le identità del Branco e del Cerchio non sono venute meno, così come non viene meno ogni anno quando, dopo gli eventi estivi le attività si fermano per qualche tempo.

RITUALITÀ E SIMBOLISMO

Le cerimonie nel Regolamento Metodologico (Art. 19)

[...] Le cerimonie [...] scandiscono con parole, gesti e simboli adeguati l'intera vita dell'unità scout ed in particolare sottolineano l'importanza e fanno memoria delle varie tappe del cammino di progressione personale dei ragazzi e delle ragazze.

Semplicità e solennità sono le caratteristiche di ogni cerimonia scout vissuta secondo il linguaggio proprio di ciascuna branca e la tradizione del gruppo e dell'unità. Ogni cerimonia costituisce un impegno del singolo con se stesso, con i suoi capi e con l'unità di cui fa parte e rafforza lo spirito di appartenenza alla comunità.

RITUALITÀ e il SIMBOLISMO sono altre due frecce fondamentale nella nostra faretra di Capi. Tuttavia, come sottolineano gli stessi atti del Festival del Bambino, nel capitolo dedicato ai bambini e ai rituali, "bisogna tener presente che a lungo andare possano scadere nell'abitudine e invece sono momenti importanti perché i riti rimarcano l'appartenenza di una persona alla sua comunità, sono momenti in cui una persona viene accolta dalle persone che le stanno intorno". Sempre, ma in particolare in questo periodo Covid, dobbiamo utilizzare gli strumenti del metodo, i SIMBOLI, i RITI e le CERIMONIE come modo per (ri)costruire la comunità e far sentire i Lupetti e le Coccinelle parte di un gruppo che vola e caccia insieme. La LEGGE, il MOTTO e il RACCONTO RACCONTATO, sono un linguaggio comune che crea comunità e appartenenza. Questi strumenti non vanno utilizzati perché siamo obbligati a farlo, né tantomeno eseguiti asetticamente, come se fossero slegati dal resto; devono anzi essere trattati proprio come momenti importanti che rispondono a quelle che sono le specifiche esigenze educative dei bambini.

I riti e il simbolismo diventano così strumenti per riprendere il cammino comunitario, avendo la doppia valenza di parlare con il linguaggio dei bambini ai bambini stessi, oltre che di rafforzare quel senso d'insieme dato dal "io so che tu sai, che io so che tu sai, che quel gesto significa qualcosa per Noi".

QUALCHE CONSIGLIO UTILE!

AMBIENTE FANTASTICO, PARLATA NUOVA e RACCONTO RACCONTATO divengono centrali nella ripresa delle attività, tanto che potrebbe aver senso, in questo momento particolare, tralasciare per un po' il gioco su altre ambientazioni, per concentrarci sulla Giungla, tramite le "Storie di Mowgli" e sul Bosco, con "Sette punti neri", proprio per rafforzare l'identità e creare quell'idem sentire necessario a preparare una base di esperienze condivise dal significato educativo per tutti. In particolare, per i gruppi con unità parallele questa attenzione ai singoli riti e simboli è fondamentale, proprio perché quando si fa attività insieme la ritualità specifica rischia un po' di perdersi.

"Sette punti neri – Una Coccinella!"

Sottolineiamo che si tratta di consigli di massima: se altri racconti di specifiche ambientazioni, per particolari momenti dell'anno, rispondono alle esigenze dei bambini, diventa importante utilizzarli. Rimane infatti saldo il principio secondo cui gli strumenti vanno utilizzati con intenzionalità e competenza, dopo averne progettato l'impiego in base agli obiettivi educativi individuati.

PROGRESSIONE PERSONALE

C'è necessità che i bambini riprendano il loro piccolo-grande posto nel mondo, dove potersi esprimere pienamente e far riemergere tutte le emozioni, l'immaginazione, i sogni e i bisogni che fino ad ora hanno dovuto trattenere tra le quattro mura di casa. Il periodo Covid ci ha indicato la strada, ma forse questo era un bisogno che emergeva da tempo: magari le mura non erano mura di pietra, ma giornate inscatolate senza tregua, nel tentativo di eccellere a tutti i costi in decine di attività diverse, dove il **GIOCO** e la **RELAZIONE** rappresentavano un fastidio e non la prima necessità del bambino. Queste non sono forse mura ancora più difficili da cui evadere?

È vero che noi Capi siamo solo uno dei tanti soggetti che si relazionano con i bambini, ma altrettanto vero che a volte possiamo fare la differenza, camminando a fianco di coloro che ci sono stati affidati: la progressione personale, intesa anche e soprattutto come relazione, è quindi da curare il più possibile. Va quindi rispostato il focus sulla **RELAZIONE CAPO-RAGAZZO** che si è senza dubbio limitata, o in alcuni casi quasi addirittura persa, in questo periodo di distanza imposta.

Anche per quanto detto fino ad ora, appare importante ricordare che la progressione personale non può e non deve essere limitata al solo gioco delle prede e dei voli: i bambini crescono indipendentemente dall'apertura o chiusura della stagione di caccia e di volo. Ci sono infatti anche altri strumenti che ne agevolano il processo, come il Consiglio della Rupe o della Grande Quercia, le specialità, la buona azione ecc. Anzi, sarebbe più sensato domandarsi se esistano strumenti che effettivamente non contribuiscano alla progressione personale del bambino.

Abbiamo la necessità di porci dinanzi alla vita dell'altro, che incontriamo in ogni Fratellino e Sorellina, consci che ogni fase della loro crescita avviene in un territorio in cui noi siamo ospiti, mentre loro legittimi possessori. Siamo in relazione con loro per poche ore alla settimana, mentre la loro evoluzione è costante. La nostra prospettiva di educatori ci orienta verso una suddivisione delle tappe, mentre al loro interno, tutto avviene in maniera piuttosto fluida. Così, non ci è richiesto di essere il principale sostegno alla progressione personale dei bambini, bensì di fare la nostra parte, inseriti in una rete in cui tutti gli altri nodi svolgeranno a loro volta la funzione per la quale esistono. Non è quindi fondamentale la quantità di prede o voli avvistati, bensì la qualità con la quale abbiamo messo in atto il processo, comunque inserito nella nostra relazione con il bambino. Questi mesi e tutto l'anno che verrà potranno essere momenti forti, anzi occasioni grandi per consolidare i legami tra Capi e i bambini e tra i bambini stessi. Nell'incontro con l'altro, infatti, i bambini riescono a capire i propri limiti, provando a superarli e cercando di migliorarsi.

.....

“Chi corre troppo lascia soli gli altri, chi va troppo piano finisce col farsi lasciare solo”

.....

All'interno della progressione personale, può senz'altro avere uno spazio privilegiato il lavoro sulla **BUONA AZIONE**, che permette di, come sosteneva lo stesso BP, passare dal “cosa mi può dare la vita” al “cosa posso dare io nella vita”. L'allenamento quotidiano a fare del bene, la disponibilità al sacrificio o alla rinuncia per un Fratellino o una Sorellina, il mettere gli altri davanti a se stessi, il non aver paura di spendere del tempo per gli altri, il vivere l'amicizia come dono da offrire, il dare gratuitamente senza aspettarsi riconoscenza, la conquista delle specialità per poter mettere le proprie competenze al servizio del Branco e del Cerchio, spinge i Lupetti e le Coccinelle a proiettarsi con tutta la mente e con tutto il cuore verso gli altri, iniziando a capire fin da subito che “il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri”.

QUALCHE CONSIGLIO UTILE!

Per riprendere in mano la relazione con i Lupetti e le Coccinelle, potremmo ripensare e utilizzare alcuni strumenti del metodo che spesso non associamo immediatamente alla progressione personale, rileggendoli però in una chiave di relazione: l'attività a tema, per esempio, strumento che spesso si utilizza per altre finalità, potrebbe essere utile in questo contesto, valorizzando il singolo in mezzo al gruppo e approfondendo il rapporto Capo-Ragazzo.

Un altro valido aiuto può essere scorto nella relazione con le **FAMIGLIE** dei bambini che ci sono affidati. Questo vale in ogni momento, ma ha particolare rilevanza in alcuni momenti particolarmente importanti dell'anno, come ad esempio quello che precede le vacanze di Branco e di Cerchio. In questo periodo particolare assume però una valenza maggiore, proprio per le caratteristiche legate all'eccezionalità della pandemia. Il fatto di dover frequentare forzatamente l'ambiente domestico più del dovuto impone una vicinanza che tuttavia ha anche aspetti positivi: dal nostro punto di vista, può rappresentare un osservatorio molto importante rispetto alla progressione personale dei Fratellini e Sorelline. Dialogando con le loro famiglie, possiamo infatti apprendere molto rispetto alla loro quotidianità, apprendendone aspetti che prima non conosceamo.

AMBIENTE FANTASTICO

L'ambiente fantastico nel Regolamento Metodologico (Art. 9 L/C)

La scelta caratterizzante il metodo della branca Lupetti e Coccinelle è l'Ambiente fantastico come traduzione pedagogica di un racconto.

Per Ambiente fantastico si intende il gioco continuativo di un tema in cui sono immerse le attività del Branco e del Cerchio. [...]

Quello trascorso per i Lupetti e le Coccinelle è stato un anno in cui sono stati obbligati a percorrere un sentiero molto difficile, lungo, a volte solitario o incerto e per alcuni addirittura doloroso. Ma quante volte Mowgli e Cocci si sono sentiti soli, insicuri, affaticati, fragili?

L'ambiente fantastico è ciò che fa muovere l'immaginazione di Lupetti e Coccinelle e, non dimentichiamolo mai, anche di noi Capi. Giocando insieme l'ambiente fantastico, perché i Vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane sono anch'essi giocatori, si crea il **GIOCO** dello scoutismo, immergendo tutti in una dimensione di sogno che ha però una ricaduta immediata nel reale. La giungla e il bosco sono la vita vera per Mowgli e Cocci e allo stesso modo ogni Lupetto ed ogni Coccinella corre lungo gli stessi intricati sentieri, vivendo le proprie avventure fino alla corsa di primavera e alla corsa verso il mare.

.....

"Boschi e acque, venti e alberi, saggezza, forza e cortesia, il favore della Giungla ti accompagni"

.....

I bambini percepiscono, secondo i loro tempi e modi, che le avventure vissute da Mowgli e Cocci sono le loro stesse avventure (immedesimandosi in essi) e ciò permette loro di scoprire e rielaborare, mediante il linguaggio dei bambini, emozioni, tensioni, valori e tematiche vissute anche nella vita quotidiana, inclusa quella della pandemia.

L'ambiente fantastico è dunque un intero impianto educativo e un linguaggio alla portata dei bambini che non deve essere abbandonato nemmeno a distanza. Esso è infatti qualcosa di molto serio, perché rappresenta un vero e proprio patto educativo, che permette una relazione positiva tra adulti e bambini, legati insieme da un grande, ma davvero molto grande, gioco. Si può pensare che sia stato messo in crisi durante il periodo di attività on-line, ma forse la crisi c'è più dal lato dei Capi rispetto a quello dei bambini: i bambini sanno giocare! In un certo senso, giocare è il loro lavoro e sono riusciti (e sempre riusciranno) a farlo non appena ne hanno avuta l'occasione ... quindi non preoccupiamoci per questo! Più che altro, usiamo l'ambiente fantastico per veicolare i nostri obiettivi: giochiamo il gioco!

.....

"Il Bosco intero, Cocci, è il grande abbraccio degli alberi!"

.....

Ma che cos'è l'ambiente fantastico? Di certo sta nel racconto, nel chiamarsi Akela e Arcanda, nella **PARLATA NUOVA**, nelle **PAROLE MAESTRE**. L'ambiente fantastico è tutto questo e, se ci pensiamo bene, piccole dosi di tutto ciò si possono vivere in ogni attività, vicina o lontana che sia.

Ma l'ambiente fantastico è anche un viaggio; del resto i sentieri della Giungla e del Bosco non sono per i turisti, ma per chi sa che ogni viaggio deciso o intrapreso si basa su di un motivo, un senso, un significato da dare alla propria presenza e alla propria vita. Viaggiare significa lasciare un luogo, a cui sono quasi sempre legate certezze, rendendosi disponibili all'imprevisto ed alla scoperta.

Ma questo, su cui noi dobbiamo riflettere ed estrapolare dall'esperienza, avviene naturalmente all'interno dei bambini, la cui quotidianità è fatta di questi ingredienti e viene vissuta con tali prospettive: essi sono autentici esploratori, ben più abituati di noi a tali incertezze, e spesso più coraggiosi nell'affrontarle. Il viaggio insegna, educa, fa crescere.

QUALCHE CONSIGLIO UTILE!

La Giungla e il Bosco ci aiutano ad accompagnare i Lupetti e le Coccinelle in nuovi sentieri ed avventure, arricchiti dell'esperienza passata: un'esperienza fatta di bei momenti e dure prove, di cui vorremmo facessero tesoro, in cui siamo in grado di individuare sempre qualcosa di utile, grazie ai nostri *"occhi che vedono (anche) nell'oscurità"*. Da qui, oggi, come sempre, si potrà ripartire per aiutare i bambini che ci sono stati affidati, a crescere come persone nuove, come hanno fatto Mowgli e Cocci (formazione del carattere) che hanno capito cosa significa impegnarsi, attendere e sperare, e che per questo adesso desiderano prendersi cura degli altri, rendendoli felici (**BUONA AZIONE**, servizio al prossimo). Quindi cacciamo il più che possiamo immersi nella Waingunga e voliamo fino alla montagna, vivendo ogni singolo momento appieno.

CONSIGLIO DEGLI ANZIANI

Il Consiglio degli Anziani nel Regolamento Metodologico (Art. 18 L/C)

Il Consiglio degli anziani (CdA), che nel linguaggio della Giungla e del Bosco, assume il nome di Consiglio di Akela e Consiglio dell'Arcobaleno, è una struttura stabile del branco e del cerchio, che rimangono comunità di riferimento. Esso comprende i lupetti e le coccinelle del branco e del cerchio dell'ultimo anno e ha lo scopo di offrire esperienze più vicine alle loro esigenze, vissute con gli strumenti e lo stile della Branchia.

Sviluppa un programma proprio, inserito pienamente nella pista di branco e nel sentiero del cerchio.

Il Consiglio degli Anziani decide insieme l'attività specifica che realizzerà, anche attraverso incarichi e responsabilità concreti e personali, nel progressivo impegno comune verso il branco/cerchio e la realtà esterna.

Si riunisce con continuità, curando che tali incontri non si sovrappongano alle altre attività del branco e del cerchio.

Partiamo dalle basi: il nostro regolamento metodologico riporta in estrema sintesi cos'è il CdA, per quale motivo è importante prevederlo all'interno del percorso di Branco e Cerchio e quali sono i razionali da tenere in considerazione per fare una buona programmazione. Teoricamente basterebbe questo... ma vorremmo fare qualche passo in più: cercheremo di rispondere assieme ad alcune domande, così da poter far nostri determinati concetti chiave e farli tornare alla mente quando penseremo al programma di unità.

QUANDO IL CDA DIVENTA UNA NECESSITÀ

È fisiologico che dopo diversi anni all'interno del Branco e Cerchio, alcuni aspetti inizino a stare un po' stretti ad alcuni fratellini e sorelline. La Giungla del resto inizia a non bastare più neanche a Mowgli, che cerca sempre di più il suo vero mondo al di fuori della Waingunga. Allo stesso modo, il viaggio di Cocci prosegue costantemente, incontro dopo incontro, affrontato tramite la sua volontà di andare oltre, verso l'incerto. L'anno di CdA offre proprio gli strumenti e le chiavi per consolidare il percorso fatto e metterlo al servizio di chi sta ancora compiendo i primi passi in Branco e Cerchio.

"È duro spogliarsi della pelle"

Il CdA, affinché sia davvero efficace, deve essere attentamente programmato e scandito nel tempo. Come ogni attività che facciamo, anche l'anno di CdA deve essere progettato tenendo a mente gli **OBIETTIVI** che si vogliono raggiungere e quali esperienze dovranno essere preparate affinché i fratellini e le sorelline dell'ultimo anno di branco e di cerchio possano ricevere uno stimolo. Il **PROGRAMMA DI CDA** deve emergere dal **PROGRAMMA DI UNITÀ**, tenendo presente la flessibilità che ogni buon programma deve avere per essere sostenibile.

MA QUANTE ATTIVITÀ È GIUSTO FARE?

Non c'è una regola precisa! Se riteniamo che sia importante costruire un clima di CdA, perché magari non si è riusciti ad instaurare quel legame forte che di solito si sviluppa fra pari (e in questo la pandemia ha sicuramente creato un forte effetto), allora ben venga ritagliarsi qualche momento in più per creare legami, scoprirsi e conoscersi. Anche qualche minuto dopo un'attività può fare grandi cose! Durante l'anno stiamo sempre attenti a dosare le attività, bilanciando il CdA con l'intero Branco e Cerchio, garantendo che quanto vissuto dai più grandi possa poi divenire un dono per tutti.

Come Capi, possiamo giocare molto sul fatto che i Fratellini e le Sorelline abbiano già vissuto molte esperienze: alcune di queste ricorrono anche durante questo anno speciale. Ricordandoci sempre di rispettare la maturità fisiologica di un bambino, sarà nostra cura proporre giochi, riflessioni o responsabilità che diano l'occasione ai membri del Consiglio degli Anziani di mettersi davvero alla prova, in un terreno che conoscono e padroneggiano.

.....

“Vedi, quando credi di aver imparato tutto, scoperto tutto...apri ancora le ali e vedrai un nuovo orizzonte”

.....

È importante ribadire come in questo anno il ruolo ricoperto da ciascun Vecchio Lupo e Coccinella Anziana non cambi; anzi è importante che come Capi, venga mantenuta la medesima autenticità sia durante i momenti con l'intera Comunità, sia durante le attività di CdA.

PER UNITÀ DELLA DURATA DI QUATTRO ANNI

Il bambino all'ultimo anno sta vivendo un momento di forte transizione in quella che è la sua sfera scolastica. Il passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria inferiore rappresenta un rimescolamento generale delle carte: nuovi compagni, tornare ad essere il più piccolo lasciando una realtà in cui si era già visti come “grandi”, nuovi insegnanti ed adulti con cui relazionarsi. Ecco che la possibilità di vivere questo momento gradualmente, ritrovando un ambiente in cui giocare la responsabilità rappresenta un grande incentivo per stimolare il fratellino o la sorellina a fare del proprio meglio.

PER UN BRANCO/CERCHIO DI TRE ANNI

Il bambino rappresenta un punto di riferimento per i propri compagni di scuola, oltre che per il resto del Branco e Cerchio. Si trova infatti a vivere in entrambi i contesti il proprio ultimo anno di permanenza, che gli permette di avvertire una maggiore sicurezza e fiducia in sé stesso, che può sfruttare per rappresentare un autentico esempio per i più piccoli. Pur essendo pienamente inserito nella pista di Branco e nel sentiero di Cerchio, nonché partecipando attivamente al gioco delle prede e dei voli, rimane importante individuare attività ed esperienze che possano proiettarlo verso nuove sfide ed avventure.

ALLA SCOPERTA DELLA RESPONSABILITÀ

Per noi capi in branca L/C, il CdA è l'opportunità principale per realizzare un momento dedicato e specifico per le Sorelline e i Fratellini all'ultimo anno di Branco o di Cerchio. Pensare ad un gruppo fortemente orizzontale, che si rinnova profondamente ogni anno, ci porta alle volte a non sapere proprio da dove partire, correndo il rischio di ripercorrere un programma già visto negli anni precedenti. Del resto si sa, *la vita in L/C è un ripetersi ciclico di esperienze che porta il bambino e la bambina a scoprire sempre qualcosa di nuovo in quello che vivono in quel momento*. Ecco, la vita di CdA si discosta un po' da questo circolo comodo, in cui è facile innestarsi.

Come staff occorrerà ritagliarsi sempre un momento specifico per pensare alle esperienze da far vivere al CdA, senza immaginare una *comunità nella Comunità*, bensì la **COMUNITÀ PER LA COMUNITÀ**. L'ultimo anno di Branco e Cerchio diventa momento indispensabile per far fruttare il momento della responsabilità, raggiunto con fatica al termine del gioco delle prede e dei voli. Se ci pensate, un cucciolo o una cocci hanno un anno intero davanti, dopo aver raggiunto la tappa della scoperta, per mettere a frutto quanto hanno imparato; nella medesima ottica, dovremmo pensare ad un tempo congruo per dare frutto alla responsabilità del singolo verso la Comunità di Branco e Cerchio una volta raggiunto il **LUPO ANZIANO** o la **COCCINELLA DELLA MONTAGNA**.

.....

“Ti devo la gioia di averti potuto aiutare, io che sono solo una cocci del prato”

.....

La relazione privilegiata che si riesce ad instaurare con un gruppo ristretto ed orizzontale può portare allo sviluppo di nuove dinamiche in cui giocare ancor di più il protagonismo del Fratellino e della Sorellina, favorendone l'inserimento in dinamiche in cui siano loro a scegliere cosa sia giusto fare e perché farlo, in uno spazio sicuro e su misura pensato dai Vecchi Lupi e dalle Coccinelle Anziane.

TUTTO COL GIOCO, NIENTE PER GIOCO

È importante pensare al CdA come un momento organico all'interno dell'esperienza di Branco/Cerchio; esperienza che trova le sue fondamenta negli strumenti propri della branca. Dovremo pertanto essere sicuri di non creare una spaccatura fra quella che è l'esperienza che i Fratellini e le Sorelline vivono durante un'attività di CdA e le cacce e i voli che sono soliti compiere con il resto del Branco o del Cerchio.

Il collante fondamentale fra queste due realtà resta l'**Ambiente Fantastico**, che non sparisce durante le attività cui partecipano solo i più grandi.

.....

“Non lasciare che richiamo o canto o segnale ti distolgano dal sentiero di caccia”

.....

Tutti gli strumenti trovano una loro precisa collocazione all'interno di quelle che sono le attività di CdA

Racconto

Il racconto è veicolo fondamentale di emozioni, sensazioni e narrazione di sé. Se per la Giungla è solito prediligere, tra i tanti racconti a disposizione, "La corsa di Primavera", come racconto per preparare il CdA a scegliere una nuova pista, il Bosco dona ancora maggior attenzione a questa sfera, riservando alcuni incontri tra due coccinelle ed un mondo completamente nuovo rispetto a quello esplorato fino a quel momento dall'intera comunità. Da questa necessità, nasce "Due coccinelle al mare", con un insieme di incontri da scoprire con le nostre coccinelle

Gioco

Ogni attività dovrà sfruttare a pieno il gioco come stile e veicolo di valori ed esperienze. È importante quindi che non ci dimentichiamo che i Lupetti e le Coccinelle che compongono in CdA sono parte di un Branco e di un Cerchio che continua ad incontrarsi, seguendo le proprie regole e tradizioni. Pertanto, è indispensabile che i Lupetti e le Coccinelle all'ultimo anno continuino a giocare secondo tali regole, e ne siano inoltre sani portatori nella comunità. Il rischio, che è bene non correre, è quello di ingaggiare il CdA al di fuori di questo ambiente, mostrando loro una netta differenza tra quello che si fa durante le attività tra pari, rispetto a quanto vivono con l'intera comunità

...e gli altri strumenti!

Le attività a tema, gli incontri, le Cacce/Voli di spiritualità sono già parte del tessuto esperienziale del bambino; sarà cura dello staff utilizzarli anche nella vita di CdA, con la medesima forma alla quale il Lupetto e la Coccinella sono abituati. Al contempo, è importante evitare di anticipare momenti che attendono il Fratellino e la Sorellina poco più avanti nel percorso, permettendo loro di vivere una nuova scoperta quando lo avranno terminato, almeno all'interno del Branco e del Cerchio. Questo naturalmente non vuol dire che non si potrà riflettere assieme sulle proprie insicurezze o sui dubbi rispetto al futuro

GIOCO DELLE PREDE E DEI VOLI E CDA

Per un Branco e Cerchio di quattro anni, durante la stagione di caccia e volo, il Fratellino o la Sorellina del CdA non caccia o vola per una propria preda o un proprio volo. L'esperienza accumulata nel corso degli anni sarà perciò da mettere al servizio del branco/cerchio (es. aiutando un cucciolo o una cocca a raggiungere la propria preda o compiere il proprio volo, osservare chi è più in difficoltà e tendere la mano). Durante la stagione di caccia e volo, il CdA, insieme alla comunità intera, si fa custode degli impegni del singolo ed interviene in aiuto qualora ci siano delle difficoltà sul percorso. La comunità deve sapere di poter contare sui più grandi per trovare un esempio da seguire.

Lo staff avrà il compito di creare comunque delle occasioni per permettere ai più grandi di mettersi in confronto, di svolgere qualcosa che possa servire al branco/cerchio indaffarato nella fase di azione, di scoprire come rendersi utili agli altri.

In un Branco e Cerchio di tre anni, il Fratellino e la Sorellina sono direttamente coinvolti nel gioco, il cui obiettivo è quello di arrivare alla conquista del proprio momento di responsabilità. Le attività di CdA possono concentrarsi dapprima sul significato stesso della parola **RESPONSABILITÀ**, così da rendere più significativa la fase dell'individuazione della preda e volo, fino poi a portare il CdA a prendersi cura della caccia volo di tutta la comunità, con i medesimi accorgimenti spiegati sopra per un'unità della durata di quattro anni.

IL COVID E LA VITA DI CDA

È inutile girarci attorno: questa situazione ci ha proprio stancati! Quale situazione, direte? Quella del CdA naturalmente! Remano contro nei giochi, non stanno attenti durante il racconto, non partecipano alle attività con gli altri Fratellini e Sorelline ed anche con noi Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane non c'è più quel rapporto magico che si era creato quando sono entrati da cuccioli e cocche. La pandemia non ha aiutato e forse per gli anni che verranno sarà ancora più sfidante impegnarsi con un CdA che ha imparato a giocare in una Giungla e in un Bosco tutti nuovi rispetto a quelli che noi capi avremmo voluto pensare per loro. **Però non è tutto da buttare...**

Per quest'anno, la possibilità di trovarsi con un gruppo ristretto, già omogeneo e consolidato ci può permettere di fare attività in modo sicuro e rispettoso delle norme. L'opportunità di pensare al percorso di CdA in momenti e luoghi diversi dalla Tana e dalla Grande Quercia ci dà anche qualche possibilità in più per incontrare il bambino nella sua quotidianità. Inoltre, è da tenere presente come i Fratellini e le Sorelline del CdA possano giocare un ruolo di vera responsabilità verso il resto del branco/cerchio, facendosi vicini nella relazione, attenti agli altri Lupetti e Coccinelle e portatori di stimoli nuovi.

.....
“È tempo di mettersi nuovamente in caccia”

Mai come in questo periodo siamo riusciti a fermarci per pensare a come facevamo attività, mettendo in discussione strumenti e un metodo che forse non avevano messo del tutto al centro il tema del CdA. L'oggi rappresenta una buona occasione per riscoprire quelle che sono le parole chiave sulle quali investire, per gli anni a venire, nella costruzione di un percorso dedicato e rispettoso della crescita del bambino.

*Sapersi
meravigliare*

L'anno di CdA è per i Lupetti e le Coccinelle un anno misterioso, in cui pensano di poter fare cose da grandi. Per quanto sia importante restare all'interno di quello che è l'ambiente fantastico Bosco e Giungla, la possibilità di sperimentare un percorso tra pari, con nuovi giochi e nuove relazioni, gioca un effetto sorpresa per i Fratellini e Sorelline

Bambino

La condivisione di una responsabilità, l'idea di impegnarsi non solo per sé stessi, ma per l'intera comunità, gioca un fattore chiave nella relazione, da sfruttare proprio per dare spazio...

...al racconto di sé in un gruppo di pari, dove noi come capi possiamo apprendere tantissimo (Ask the boy! & Ask the girl!) e dare ancor di più il controllo al bambino sull'esperienza e sui temi (spazi di potere)

Relazione

...alla relazione con Dio, pensando ad esperienze di incontro e gioco difficili da realizzare con l'intero Branco e Cerchio, come ad esempio una Caccia/Volo di spiritualità, alla scoperta di San Francesco e Santa Chiara

*Dimensione dei
fratelli e delle
sorelle maggiori*

Dopo aver terminato le proprie cacce ed i propri voli, i Fratellini e le Sorelline possono davvero mettere al centro la responsabilità nei confronti dei più piccoli, con attività che mirino proprio a farli crescere maggiormente nello spirito del servizio e dell'ascolto dell'altro

VACANZE DI BRANCO E DI CERCHIO

Le vacanze di Branco e Cerchio nel Regolamento Metodologico (Art. 25 L/C)

Nel periodo estivo, come conclusione dell'attività svolta durante l'anno, tutta l'unità vive un campo in accantonamento denominato "Vacanze di Branco / Vacanza di Cerchio" della durata da sei a dieci giorni. Le vacanze di Branco e Cerchio rappresentano:

- Un momento privilegiato, il più bello e il più intenso di tutto l'anno, per conoscere e tessere rapporti significativi con i lupetti e le coccinelle;
- La sintesi di un anno di lavoro;
- Un momento per impegnare maggiormente le energie dei bambini e per stimolare in loro il desiderio di fare meglio;
- Un momento che consente di rivedere con chiarezza il cammino dell'unità in un'atmosfera di semplicità e Famiglia Felice, con uno stile di responsabilizzazione e di partecipazione;
- Un'apertura verso un nuovo anno di attività.

Solo il cucciolo che a inizio anno corre verso la Tana non sa che cosa lo aspetti. Gli altri Fratellini e Sorelline del Branco, mentre tornano a riunione dopo una lunga estate - potete scommetterci! - stanno ripensando alle Vacanze di Branco appena concluse. Pochi metri più avanti, dentro alla Grande Quercia, le coccinelle stanno ancora ridendo per quella storia, raccontata alle vacanze di Cerchio, nel sacco a pelo, lontani da mamma e papà.

È innegabile, la vita di Branco e Cerchio gira intorno al momento più magico e straordinario dell'anno: le VdB/C!

LE VDB/C PER CHI LE VIVE

Da sei a dieci giorni immersi nella natura, lontani da casa, dagli affetti e dal superfluo. Le VdB/C iniziano molto prima della data di partenza: è un **rapporto di fiducia** tra i Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane e i Fratellini e Sorelline, che comincia con la prima riunione dell'anno. La preparazione dello zaino è una metafora delle VdB/C: scegliere cosa includere e cosa lasciare a casa, ragionare su ciò che ci serve davvero e cosa invece può essere solo un peso.

Lasciare casa non è da tutti! Per alcuni Fratellini e le Sorelline in particolare, potrebbe essere la prima volta della loro vita in cui si apprestano a farlo: proprio per questo, potrebbe fare anche un po' paura. Dobbiamo saper cogliere queste necessità, parlando con le famiglie e avvicinandoci in punta di piedi. A volte basta una semplice telefonata prima della partenza, oppure organizzare una riunione di branco/cerchio all'aperto tra la fine delle attività e la partenza per il campo, per rinvigorire le amicizie.

.....

“La Giungla è grande e il cucciolo è piccolo. Che egli stia tranquillo e mediti”

.....

Chiuso lo zaino e preparati i panini, è ora di partire. Appoggiato lo zaino in quella che per una settimana sarà la nostra stanza, si apre una parentesi magica dal *mondo odierno*, un luogo in cui il tempo si sospende e si riempie di **INCONTRI**: incontri guidati, ogni giorno, da una storia che ci accompagna, ma anche incontri con nuovi amici. Ecco allora che Fratellini e Sorelline che erano quasi sconosciuti fino a poco prima diventano improvvisamente amici, confidenti, compagni di avventura e punti di riferimento in questo nuovo mondo, tutto ancora da scoprire insieme. Le relazioni sono all’ordine del giorno, è un tempo in cui anche i silenzi parlano e si riesce a cogliere l’essenza di chi ci è intorno. L’incontro con l’altro è caratterizzato anche da grandi fatiche, litigi, discussioni, incomprensioni. Alzi la mano chi è uscito indenne da un tempo libero senza un bisticcio! Come se non bastasse, è un momento anche di grande fatica personale, fatica nel rinunciare ai propri agi e alle proprie abitudini, per lasciare spazio al nuovo. Un nuovo che sorprende, che ci affascina e che ogni anno ci fa venir voglia di ripartire. Insomma, più semplicemente, sono tutti incontri che fanno crescere, lasciando un segno indelebile.

LE VDB/C PER CHI NON LE VIVE

Può capitare che, per le più svariate ragioni, che un Fratellino o una Sorellina non possano partecipare alle Vdb/C. A volte i bambini non sono sereni nel compiere questa scelta, mentre altre sono i genitori ad avere altri progetti. Il consiglio è sempre di andare alla fonte: chiedere, informarsi, parlarne insieme al bambino e alla sua famiglia. Da questo punto di vista, è importante insistere, perché come abbiamo già accennato, le Vdb/C sono un momento unico e privilegiato, un’esperienza che chi non è scout difficilmente farà altrove. Certo, ci saranno altre esperienze, altre Vdb/C e altri voli e cacce, ma come ben sappiamo ogni esperienza ha la propria unicità e per capirlo bisogna viverle in prima persona.

Non andare alle Vdb/C significa non vivere il momento più saliente dell’anno: è un po' come *vedere un film da un'altra stanza*. Nei mesi, e probabilmente negli anni, successivi non si parlerà d’altro che di quello che è successo al campo. Verranno narrate più e più volte le storie, le avventure e soprattutto le disavventure vissute da ciascun Fratellino e Sorellina. Per questo, sarebbe molto meglio se tutti questi ricordi, teneri ed edificanti, potessero essere condivisi con tutti i membri del Branco e Cerchio. Come abbiamo detto, il campo estivo è infatti anche il luogo dell’incontro, in cui dove nascono le amicizie più profonde; chi non riesce a parteciparvi, perde l’occasione di creare delle relazioni durature nel tempo, di avere punti di riferimento nel Branco e Cerchio, oltre che un bagaglio di ricordi indelebili. Ma soprattutto, i Fratellini e Sorelline che non partecipano ad una Vdb/C potrebbero persino trovare una comunità cambiata, perché essa, solitamente aperta al mondo, ha modo di guardarsi dentro e lavorare su sé stessa, evolvendo, crescendo, maturando.

Una comunità cresciuta che tiene però sempre a mente i suoi punti saldi, tra cui **l’INTEGRAZIONE**: sarà compito dei Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane sincerarsi che i Fratellini e Sorelline assenti possano essere di nuovo protagonisti ed elementi importanti come tutti gli altri. Di solito, ascoltando i racconti di chi è stato al campo, si riesce lentamente a ricostruire la memoria e condividere il ricordo, contribuendo a far nascere in loro il desiderio di esserci l’anno successivo, per poter raccontare anche la propria storia, oltre che esser parte di quelle altrui!

Lo abbiamo detto e lo ripetiamo: le Vdb/C sono fondamentali! Senza anno di Branco o Cerchio non ci sono le Vacanze di Branco/Cerchio e viceversa. Si arriva al campo estivo con la somma del lavoro di tanti mesi, è un momento necessario e conclusivo di un anno di progetti, di verifica degli obiettivi dell’anno, è luogo di imprese e, soprattutto, diventa fucina di sogni futuri.

LE VdB/C PER CHI LE HA GIÀ VISSUTE

Qualcuno potrebbe obiettare dicendo che alla fine le VdB/C sono sempre le stesse, per quattro anni. Provate a chiedere ad un Fratellino o una Sorellina di fare un campo in meno! I Lupetti e Coccinelle che hanno già vissuto alcuni campi estivi, esattamente come succede con le altre attività dell'anno, sanno già che cosa li aspetta. A cambiare però sono loro, che sono in un momento dello sviluppo evolutivo in cui tutto cambia molto in fretta. Una Sorellina del secondo anno non vivrà mai le stesse emozioni dell'anno prima, o se in parte lo farà, sicuramente ne scoprirà di nuove: ogni anno è un'esperienza diversa e ogni Fratellino e Sorellina si avvicina alla partenza con un **ANIMO DIFFERENTE**.

La Coccinella Anziana responsabile, il cucciolo intorpidito, la cocca euforica, il Fratellino del CdA che vive tutto come *"il mio ultimo..."*, la Sorellina del terzo anno che già si aspetta i giochi d'acqua, la cocca paurosa che trema al pensiero del gioco serale, il Fratellino del primo anno che piange perché gli manca la mamma, la mamma a casa che piange perché le manca il suo bambino, i Vecchi Lupi stanchi, i Rover e le Scolte che fanno baldoria la sera e la mattina non si alzano. C'è davvero un ventaglio di emozioni colorate e vanno tutte provate sulla pelle: emozioni vere, sentite, che ci mettono in relazione con qualcosa di più grande di noi, qualcosa che ci fa sentire unici e vicini a Dio, nelle nostre imperfette perfezioni umane.

Ma c'è una grande verità: nessun campo può essere uguale a quello precedente e nemmeno il campo perfetto potrà ripetersi uguale, nemmeno se lo facessimo il giorno dopo. Il motivo è molto semplice: le VdB/C sono la somma di troppe variabili e tante situazioni mutabili. Tra queste, ci sono certamente le emozioni di chi, partecipa alle ultime VdB.

LE VdB/C PER IL CDA

Se c'è un gruppo che guarda alle VdB/C con occhi diversi è sicuramente quello dei membri del Consiglio di Akela e dell'Arcobaleno. Il campo estivo può essere un momento atteso, desiderato, sognato già dall'anno precedente e forse ancor prima, se lo si guarda con gli occhi curiosi del CDA: occhi che possono fare tante cose e sanno tante cose. Se durante l'anno può essere difficile trovare il momento giusto, le VdB/C diventano lo spazio temporale perfetto, nel quale dedicarsi completamente all'ultimo anno del Branco e Cerchio e in cui farli diventare davvero protagonisti, godendo della loro presenza e delle proprie esperienze, prima che partano per nuove avventure.

.....

***"Ognuno di noi ha un suo posto, è lì che sarà felice.
E voi avete già trovato il vostro posto o state
ancora cercando?"***

.....

Non è da sottovalutare la preparazione delle VdB/C da parte dei Fratellini e delle Sorelline dell'ultimo anno. Può infatti rappresentare un momento importante della loro Pista e del loro Sentiero: un momento in cui concretizzare il percorso svolto durante l'anno e trasmetterlo al resto dei bambini del Branco e del Cerchio. In questo caso, saranno a tutti gli effetti protagonisti di un'esperienza non solo vissuta, ma creata da loro.

LE VDB/C PER CHI LE PROGETTA

Le V.d.B./C. non sono improvvisate e nessun programma dell'anno precedente potrà mai sostituirsi alla settimana che avrete davanti: sono però necessarie preparazione, esperienza e molta testa. È una settimana di responsabilità, anche molto grandi, e di imprevisti. L'istinto per l'improvvisazione deve essere tenuto a bada ed è anche per questo gli staff di Unità sono formati da Capi di età (anagrafiche e di servizio) differenti: è importante sapere che cosa ci aspetta ed essere preparati in tal senso.

Non serve sempre riempire l'agenda della giornata, oppure creare o ricercare nuove occasioni fantasmagoriche o strabilianti: anche le attività più semplici possono essere dense di significato, se create in quel clima di **FAMIGLIA FELICE** che deve essere sempre il contenitore nel quale vengono pensate e realizzate tutte le attività della settimana. Per progettare al meglio, fate un passo indietro e guardate il vostro Branco e Cerchio con un po' di distacco: quali sono gli obiettivi ed i bisogni connessi alla loro Pista e Sentiero? Poi cominciate a pensare alle attività, cercando una ambientazione che colori le giornate e vi guidi da un'esperienza all'altra. Lasciate che ogni Vecchio Lupo e Coccinella Anziana organizzi un'attività sulla base di ciò che più gli piace: se sarete i primi a credere in quello che fate, i bambini vi seguiranno a ruota. Aggiungete **GIOIA** e brividi, non dimenticando di inserire qualche cosa di davvero divertente, da vivere tutti insieme, nonché almeno un'**ATTIVITÀ SERALE**: non per spaventare i bambini, ma per insegnare loro che il buio può non fare paura, anzi, può invece essere l'occasione per fare quei giochi che con il sole non si possono fare. Inoltre, è importante dare la possibilità ai più grandi, oppure ai più competenti, di spendere le proprie conoscenze al servizio degli altri: siete sicuri che non ci siano almeno un Fratellino o una Sorellina del vostro Branco o Cerchio che non sappiano riconoscere le costellazioni, oppure qualche rapace notturno molto raro da incontrare?

.....
"Se un cucciolo può farlo, non c'è niente da temere"

LE VDB/C PER I GENITORI

Alle VdB/C non vanno solo Fratellini intimoriti e Sorelline entusiaste: al campo partecipano anche i genitori e i fratelli minori e maggiori. Questo perché si tratta di una decisione che coinvolge tutta la famiglia e che è bene preparare con molta cura. Prima della partenza, assicuratevi di organizzare una **RIUNIONE**, magari dedicando uno spazio specifico ai genitori dei cuccioli, in cui spiegare esattamente dove sarete e cosa farete. Date anche un **PROGRAMMA** di massima della giornata, così che anche Fratellini e Sorelline sappiano cosa aspettarsi. Avranno certamente moltissime domande, che possono andare dal dove comprare l'attrezzatura necessaria a quali cibi verranno cucinati dai cambusieri. Niente panico: cercate di avere le idee chiare prima della riunione, suddividendo tra i vari Capi le cose da dire e cercando di individuare temi o argomenti che potrebbero essere approfonditi maggiormente. Avrete sicuramente fatto delle riunioni con i genitori durante l'anno, ma può comunque essere una buona prassi quella di presentarvi nuovamente. Nel giro di qualche settimana, sarete il loro punto di riferimento e diventerete responsabili dei loro figli, quindi è importante che infondiate loro sicurezza. È possibile che dovrete ripetere molte volte le stesse cose, ed è per questo motivo che vi consigliamo una riunione plenaria. Siate pazienti e cercate di rassicurarli, perché in fondo vi stanno affidando il loro bene più prezioso, spesso per la prima volta nella loro vita.

Date istruzione rispetto alle modalità con le quali li contatterete. Generalmente vale la regola che i Fratellini e Sorelline non portano i cellulari con loro ma naturalmente, in caso di necessità, i Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane chiamano le famiglie. Durante la settimana tutto è lasciato un po' alla discrezione dei Capi. Un buon suggerimento è quello di sfruttare le catene telefoniche di sestiglia e avere due genitori referenti. Da questo punto di vista, può essere una buona idea quella di chiamare i genitori più apprensivi: sarete sicuri di rasserenarli e ci penseranno loro a farvi tutte le domande che non vi vengono in mente.

Il termine delle VdB/C può rappresentare una ricca occasione per invitare le famiglie dei bambini a raggiungervi sul luogo del campo. Si tratta di un bel modo per mostrare loro dove siete stati e cosa avete fatto, permettendogli di vivere, almeno in parte, quell'occasione così speciale. I Fratellini e Sorelline non vedranno l'ora di far vedere loro i luoghi hanno vissuto, così carichi di magia. Vi sconsigliamo di prevedere attività infrasettimanali con i genitori, poiché potrebbero creare situazioni un po' spiacevoli per quei Lupetti e Coccinelle che fanno più fatica a stare lontani da casa.

LE VDB/C PER CIÒ CHE CONTA DAVVERO

Tra tutte le motivazioni per cui vivere le VdB/C, la più importante è senz'altro lo spazio che lasciano dentro di noi. Ritrovarsi attorno al fuoco nel silenzio, senza cellulari che squillano o pensieri che si accavallano come in un giorno ordinario di lavoro o studio. **LASCIARSI INCANTARE** dai paesaggi, godere di un soffio di vento, sorridere ascoltando le risate lontane dei Fratellini e Sorelline che giocano insieme. Le VdB/C sono un'occasione unica di **CUSTODIA DEL CREATO**: la proposta di vivere nella natura e la sperimentazione di buone pratiche che a casa vengono seguite con meno zelo, come ad esempio la raccolta differenziata, l'alimentazione varia e controllata, la proposta di Cambuse Critiche, muoversi senza lasciare traccia del nostro passaggio e, naturalmente, lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato.

Le VdB/C, inoltre, lasciano il **TEMPO PER LO STUPORE**: stupore della scoperta dei Fratellini e Sorelline più timide, dei Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane con cui condividiamo il servizio. Persone che fino a quel momento ci hanno semplicemente camminato accanto diventano persone senza le quali non sappiamo stare, persone che continueremo a chiamare anche molto tempo dopo la fine del campo estivo. E parlando di legami importanti che ci accompagnano nella vita...

LE VACANZE DI BRANCO E CERCHIO CON UN OSPITE IMPORTANTE: GESÙ

Se, a proposito del CdA, abbiamo sottolineato come sia difficile, almeno alle volte, trovare spazi e modi da dedicare loro, sicuramente anche la **CATECHESI** risente sempre delle Tane e Grandi Querce buie, immersi nel cemento delle città o nei molteplici pensieri che affollano le nostre teste, sempre immerse nella quotidianità. Vi stupirete nel riconoscere che le VdB/C sono il terreno fertile delle catechesi: vivendo quei momenti, diventa molto facile individuare il brano più adatto, o la riflessione corretta, e spesso anche un albero sotto il quale sedersi.

Facendo un passo indietro, possiamo dire che la settimana di VdB/C, accompagnata dall'ambientazione individuata, saprà essere d'ispirazione per interventi mirati sulle esigenze del Branco e Cerchio. Amalgamando tutto questo, otterremo una narrazione unica e partecipata. Non fatevi mancare l'occasione per una **CACCIA/VOLO D'ATMOSFERA**: sia essa francescana, mariana, oppure incentrata sulla vita stessa di qualcuno vissuto dove vi trovate in un momento specifico. Immaginate quanto possa essere suggestivo, sentire la storia di qualcuno che ha incontrato Gesù proprio lì!

...E SE C'È LA PANDEMIA?

La maggior parte degli argomenti trattati fino ad ora, a proposito delle VdB/C, riguarda aspetti legati alla nostra tradizione educativa ed all'approfondimento degli elementi importanti che caratterizzano questo strumento molto prezioso. Tuttavia, ricordiamo molto bene che la maggior parte dei Branchi e dei Cerchi hanno dovuto rinunciare ad utilizzarlo, non facendo dunque il campo estivo, nell'arco dell'anno scorso. Questa grande rinuncia ha comportato dei costi notevoli, che possiamo ottenere, per sottrazione, rileggendo l'intero capitolo precedente. Tutto ciò, di quello che vi è scritto, che non siamo riusciti a fare, è perso.

Quest'anno, sebbene per certi versi possa sembrare di navigare in acque molto simili, abbiamo dalla nostra tutto il vissuto, che ci è rimasto addosso. Ed ecco che, in questo capitolo, cerchiamo di rielaborarlo insieme a voi, approfondendolo attraverso la prospettiva di differenti temi.

PRIMO TEMA: RELAZIONI-COMUNITÀ

Le VdB/C sono da sempre uno strumento durante il quale si trascorre più tempo insieme, sia tra ragazzi che tra Capi e ragazzi. Nonostante questa sia già una peculiarità del momento più importante dell'anno per i Branchi e i Cerchi, tale aspetto diventa ancora più fondamentale in tempo di pandemia. I bambini hanno infatti bisogno di riscoprire i momenti più spontanei e conviviali, nei quali sperimentare anche la leggerezza delle relazioni, vissute anche durante i momenti del **TEMPO LIBERO**, in un periodo in cui i pochi momenti di svago sono comunque molto rigidi e assorbiti dalle attenzioni sanitarie. È fondamentale sfruttare quei momenti di siesta che già sono presenti alle VdB/C, valutando se prolungarli o ritagliarsene altri, per favorire la tessitura delle relazioni, sfruttando anche il gioco libero come strumento.

"I Lupi sono un popolo libero"

La ricerca di spontaneità, anche attraverso l'uso del gioco o tempo libero, non deve comunque essere intesa come una mancanza o alleggerimento nella programmazione, bensì come una chiara direzione di investimento dello staff, che è tenuto a fare del proprio meglio nel progettare questa particolare dinamica, senza che venga vissuta come un banale tempo libero e basta. In generale, un aspetto che rende le VdB/C uniche e fondamentali per quello che riguarda la comunità e le relazioni, rispetto a tanti altri strumenti, è il fatto di vivere tante dinamiche in modo continuativo e quotidiano. La costanza della proposta rende i Lupetti e le Coccinelle maggiormente consapevoli di ciò che stanno vivendo, contribuendo ad aiutarli a mettersi in gioco e ad aprirsi, sia nelle relazioni tra di loro che verso i Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane. Un'esperienza duratura e **CONTINUATIVA** imprime ricordi spesso più vividi, favorendo la rielaborazione e il collegamento successivo a dinamiche, messaggi, ricordi ed insegnamenti vissuti. Oltre a ciò, un'esperienza estiva continuativa in questo tempo è utile per recuperare il rapporto con i bambini che si sono isolati, per motivi che in questo periodo possono anche non dipendere direttamente da loro e dalla loro voglia di giocare col Branco e Cerchio, ma possono dipendere maggiormente da situazioni o cause esterne. Soprattutto nei tempi del Covid, possiamo concludere che le VdB/C rappresentino forse l'occasione più preziosa per stabilire, ristabilire o alimentare il clima di **FAMIGLIA FELICE** all'interno del Branco e del Cerchio.

SECONDO TEMA: COMPETENZA-NATURA

È ben chiara la necessità di vivere la natura, che manca fortemente in questo periodo, unitamente alle **COMPETENZE** ad essa legate. Sperimentarsi in quelle esperienze uniche, non possibili nelle riunioni normali di Branco e Cerchio, sfruttando il nuovo ambiente che andremo ad abitare per quel periodo, oltre che le occasioni che possono essere presenti vicino al luogo scelto per le VdB/C: tutto questo stimola la voglia di vedere ciò che c'è lì fuori. È importante che le attività pensate portino a vivere e toccare con mano la natura, facendone **ESPERIENZA DIRETTA**.

Questo periodo di pandemia ha sicuramente diminuito le occasioni dei bambini di **CONTATTO CON LA NATURA**. Il rispetto delle misure sanitarie prefissate ha reso l'uscire di casa una cosa non più scontata e normale. In tal senso, i bambini sperimentano da un lato una gran voglia di uscire e di riscoprire, dinamica da sfruttare in questo tempo, mentre dall'altro lato, non essendo più la vita all'aria aperta percepita come sicura, è necessario riportare l'esperienza della natura ad una relazione che sentano far parte di loro, vivendola il più possibile serenamente. In questo grande bisogno di vivere la natura, bisogna comunque mantenere le attenzioni che si ponevano anche in precedenza, come ad esempio non anticipare troppo certe dinamiche ed esperienze più tipiche del reparto.

Legato alla vita all'aria aperta abbiamo sicuramente il punto **SALUTE E FORZA FISICA**, che, come caposaldo della proposta educativa scout, non può mancare nel programma di unità dell'anno. Le molte attività non in presenza non hanno senz'altro giovato all'individuazione e raggiungimento di obiettivi in questo senso, quindi a maggior ragione la stagione estiva ci richiede di sottolineare questo aspetto nella formulazione delle proposte per il Branco e Cerchio, con un'attenzione particolare all'**EDUCAZIONE ALLA CORPOREITÀ**, sfruttando giochi che lavorino in questo senso.

TERZO TEMA: PROTAGONISMO-AUTONOMIA

Le VdB/C sono un momento in cui imparare ad essere più **AUTONOMI**. La crescita dell'autonomia dei Fratellini e delle Sorelline ha ricevuto un rallentamento, in quanto sono venute a mancare molte occasioni ed esperienze, scout e non, lasciando spazio a poche attività ripetitive e troppo spesso virtuali. I bambini si sono infatti trovati in balia di regole e decisioni imposte, a volte anche durante le stesse attività di Branco e Cerchio dell'anno, ed è venuto così a mancar loro lo spazio in cui essere protagonisti, decidendo e sperimentando liberamente. Le VdB/C aiutano i Lupetti e Coccinelle ad affrontare questo problema, essendo una occasione per riscoprire le proprie qualità, credendo maggiormente in sé stessi e scoprendo cosa si è effettivamente capaci di fare. È quindi momento in cui stimolare il **PROTAGONISMO** dei bambini, sfruttando gli strumenti decisionali e di scelta politica in Branco e Cerchio, ai quali devono essere destinati nuovi spazi e tempi, concedendo loro **SPAZI DI POTERE**.

Non dimentichiamoci che i nostri Fratellini e Sorelline sono cresciuti a loro modo durante questi mesi, anche quando non li abbiamo potuti vedere. Il tempo trascorso non è buttato, anzi: loro possono aver letto diversamente da quanto immaginiamo quello che hanno visto intorno e, se messi in condizione di farlo, possono comunicare e sfruttare comunitariamente questa lettura, arricchendo le attività di Branco e Cerchio.

QUARTO TEMA: PROGETTAZIONE-STAFF

Le VdB/C possono essere il momento privilegiato in cui, dopo questo tempo di distacco, i Capi possano effettivamente osservare i cambiamenti dei Lupetti e delle Coccinelle, sia come singoli, sia nei loro rapporti all'interno della **COMUNITÀ** di Branco e Cerchio. Quest'ultima non si è frequentata per tanto tempo, oppure ha dovuto interrompere ripetutamente le attività. Forse qualche bambino ha vissuto un isolamento più lungo, estraniandosi per più tempo: per questo, potrebbe avere qualche difficoltà a ritrovare il proprio spazio.

Vedere e vivere i bambini per un tempo così nostro come quello delle VdB/C può essere il modo migliore per noi Capi per osservare le nuove dinamiche che, dopo un anno così diverso, potrebbero essersi create all'interno del Branco e del Cerchio. Forse gli obiettivi che ci eravamo posti all'inizio dell'anno non sono più così centrati? Forse notiamo che ci sono nuove difficoltà o nuove esigenze da affrontare insieme, emerse da questo tempo particolare che hanno vissuto i nostri lupetti? Bene, le VdB/C sono il momento migliore per noi capi per osservare, confrontarci e capire come partire al meglio per effettuare una **SINTESI** di quest'anno, procedendo poi alla **PROGRAMMAZIONE** del successivo!

CONCLUSIONI

Quello che deve esserci chiaro in questa fase è quali sono i nostri punti cardinali: formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale, servizio al prossimo, fede, relazione, comunità, famiglia felice, relazione con il creato, autonomia, protagonismo, competenza.

Le Vacanze di Branco e Cerchio, così come il Campo di Reparto, le Route, insieme a tutti gli altri eventi per ragazzi, non sono il fine, bensì strumenti al nostro servizio per inseguire quelli che sono gli obiettivi educativi che abbiamo verso i ragazzi. È fondamentale cercare di capire quelle che sono le peculiarità di certi strumenti, per utilizzarli nella maniera e misura migliore. Mai come in questo tempo però, la nostra proposta appare stravolta e a tratti incompleta: ci viene infatti richiesta una notevole maturità come Capi educatori, che ci impone di non accontentarci di provare a fare le cose come si sono sempre fatte, ma di capire cosa significhino **"DEL NOSTRO MEGLIO"** ed **"ECCOMI"** oggi, secondo l'ottica del puntare in alto, sapendo leggere l'ambiente ed il contesto nel quale vivono i nostri bambini, per rendere ancora migliore e centrata la nostra proposta. Anche nei dubbi, nelle incertezze e nelle fatiche contemporanei, siamo chiamati a servire, guardando ai nostri Lupetti e Coccinelle come agli uomini e donne della Partenza del domani, senza risparmiarci.

.....

***"Zampe che non fanno rumore, occhi che vedono
nell'oscurità, orecchie che odono il vento delle
tane, denti bianchi e taglienti"***

.....

CONCLUSIONE

Beh...se siete giunti fino a questo punto, tanto vale andare fino in fondo, no? Ci siamo quasi!

Ci auguriamo che questo documento possa agevolare ciascun Vecchio Lupo e Coccinella Anziana nella lunga Estate che ci attende: sarà piena di avventure e sorprese, come sempre!

Ma c'è un aiuto ben più prezioso che avete a vostra disposizione: gli Incaricati alla Branca L/C di Zona, che per inciso hanno anche ideato e prodotto questo documento. Il loro valore non si limita solamente all'essere in grado di fornire informazioni logistiche, oppure rispondere a domande irrisolte all'interno dello staff. Sono innanzitutto una risorsa perché stimolano e guidano la competenza di ciascun Vecchio Lupo e Coccinella Anziana della propria Zona: cacciate e volate insieme a loro e vedrete che non resterete delusi!

Così, vogliamo ringraziarli tutti, uno per uno!



Tutti loro sono gli Incaricati alla Branca L/C di Zona che hanno creato questo documento



Vorremmo inoltre ringraziare tutti i formatori dei CFM L/C della nostra Regione, che in questi anni hanno contribuito tramite il loro pensiero alle attività della Pattuglia

Ringraziamo anche la psicologa Caterina Casolari, che ha contribuito alla realizzazione dell'introduzione

